



CONFINDUSTRIA  
Marche - Centro Studi



---

# **INDAGINE SEMESTRALE SUL SETTORE DELLE COSTRUZIONI**

**in collaborazione con ANCE Marche - Consulta Regionale Costruttori Edili**

---

**I Semestre 2014 - gennaio – giugno**

*L'Indagine semestrale sul settore delle Costruzioni è realizzata dal Centro Studi di Confindustria Marche in collaborazione con Ance Marche - Consulta Regionale Costruttori Edili e con il patrocinio di Banca Marche Spa.*

*La presente pubblicazione contiene i risultati della rilevazione, su un campione di imprese edili marchigiane, relativa al I semestre 2014.*

*Si ringraziano le imprese che hanno partecipato all'indagine e gli enti che ci hanno fornito i dati.*



*Per aver collaborato a questa indagine ringraziamo le seguenti imprese:*

A.R. di ALESSANDRINI NELLO SRL	IMPRESA GASPARI GABRIELE SRL
A.W.R. SRL	IMPRESA PALIFICAZIONI ALSEO SRL
ALESI UMBERTO SRL	LATINI LUIGI & FIGLI SNC
ALCA COSTRUZIONI SRL	LOFT SRL
AVVENIRE SRL	MAFFEI GIAMPAOLO SRL
BARTOLUCCI COSTRUZIONI SRL	MULAZZANI G & G SPA
BC COSTRUZIONI SPA	MULAZZANI ITALINO SPA
BIAGIONI SOLIDEO & FIGLIO SRL	PIERGALLINI E PIGNOTTI SPA
CAMPANELLI COSTRUZIONI SPA	PIPPONZI COSTRUZIONI SRL
C.E.S.A. SRL	ROSSETTI SRL
C.I.M. COSTRUZIONI INGG. MATRICARDI SRL	S.A.R.T.O.R.I. SRL
COSTRUIRE 2000 SRL	S P COSTRUZIONI SRL
COSTRUZ. EDILI BERTOZZINI SPA	SAGAS SRL
COSTRUZIONI FRAPICCINI SRL	SANTINI IMPIANTI SRL
COSTRUZIONI GIUSEPPE MONTAGNA SRL	SARDELLINI COSTRUZIONI SRL
COSTRUZIONI PERLINI SRL	SIFE SRL
CRESCIMBENI CARLO SRL	SIPA COSTRUZIONI SPA
CRUCIANELLI REST'EDILE SRL	SOC. NUOVA COOPERATIVA SELCIATORI
EDIL GENGA SAS	SOLEDIL SPA
EDILCENTRO SRL	TORELLI DOTTORI SPA
EDILGECA SRL	TRAVAGLINI SRL
EDILIZIA ANGELONI SRL	UBALDI COSTRUZIONI SPA
EDILIZIA BRECCIA SRL	
EDILSTRUTTURE SRL	
F.A.T.M.A. SPA	
GERBONI SNC	
GRUPPO MA.PA. CANNELLONI SRL	
HAARLEM IMMOBILIARE SRL	
IMP. COST. DELTA SRL	
IMP. COST. EDILI CAV. MAIANI NATALE	
IMP. COST. MENTUCCI ALDO SRL	
IMP. COST. ROSCINI & RENZONI SRL	

## IL QUADRO NAZIONALE

Dopo la flessione del 6,9% degli investimenti in costruzioni stimata dall'Ance nel 2013, nel 2014 prosegue la riduzione con una variazione del 2,5%.

Il 2014 rappresenta il settimo anno consecutivo di crisi e, dal 2008, il settore delle costruzioni avrà perduto il 31,7% degli investimenti (circa 58.800 milioni di euro) per la fine dell'anno.

Secondo le stime Ance, gli investimenti in costruzioni nel 2014 si collocano su un livello particolarmente basso, e in flessione rispetto agli anni precedenti. Il calo stimato per il 2014, più contenuto di quello registrato nel 2013, è attribuibile alla proroga e al temporaneo potenziamento degli incentivi fiscali relativi agli interventi di ristrutturazione edilizia e di riqualificazione energetica (Legge di Stabilità 2014), oltreché ad alcune misure di rilancio del mercato dei mutui.

La fase recessiva interessa tutti i principali comparti di attività dell'industria delle costruzioni, ad eccezione degli investimenti in riqualificazione del patrimonio abitativo per i quali la dinamica si mantiene su livelli soddisfacenti. Questi interventi, che nel 2014 rappresentano circa il 40% del valore degli investimenti in costruzioni, sono dall'Ance previsti in crescita del 3% in termini reali rispetto al 2013.

In flessione i livelli produttivi della nuova edilizia residenziale (-9,2% nel 2014) e gli investimenti privati in costruzioni non residenziali (-4,3% in quantità), a causa anche del significativo razionamento del credito per il loro finanziamento.

Per gli investimenti in costruzioni non residenziali pubblici, l'Ance stima nel 2014 una flessione del 5,1% in quantità.

Riguardo al patrimonio abitativo, gli investimenti presentano, negli ultimi anni, andamenti molto differenziati. Tra il 2008 ed il 2014 gli interventi di riqualificazione del patrimonio abitativo saranno aumentati del 20% in termini reali, mentre per la nuova edilizia abitativa la flessione nello stesso periodo raggiungerà il 58,1%. Nel complesso, gli investimenti in abitazioni si saranno ridotti del 21,8% in termini reali (fonte: Ance).

Tale situazione si riflette pesantemente sul mercato del lavoro: secondo i dati Istat, nei primi tre mesi del 2014 il numero di occupati si è ridotto del 4,8% su base annua. Secondo le stime Ance, i posti di lavoro persi nelle costruzioni dal 2008 sono 522.000 (-25,9%), che raggiungono le 790.000 unità considerando anche i settori collegati.

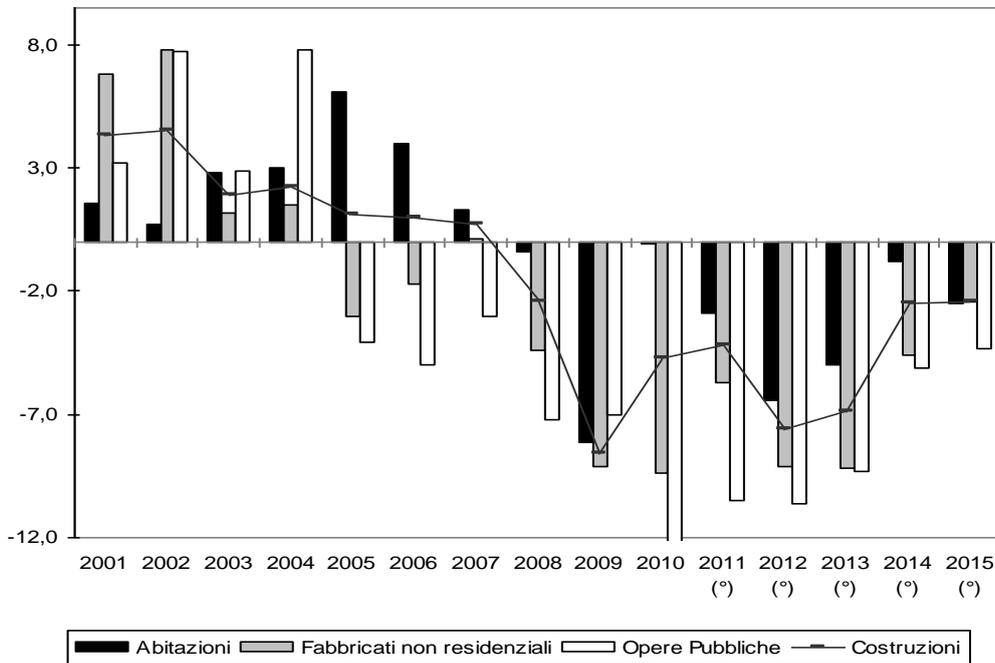
La contrazione del numero di occupati nelle costruzioni è accompagnata da un ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni sempre molto elevato: tra il 2008 e il 2013 le ore autorizzate nel settore delle

costruzioni sono quadruplicate, passando da poco più di 40 milioni a quasi 163 milioni nello scorso anno. Nei primi sei mesi dell'anno in corso si rileva un ulteriore incremento del 4% rispetto ai già elevati livelli dello stesso periodo del 2013.

I dati delle Casse Edili confermano, nei primi quattro mesi del 2014 il trend di contrazione rispetto al primo quadrimestre 2013 sia delle ore lavorate (-8,8%) sia degli operai iscritti (-10,3%) che delle imprese iscritte (-9,7%). Nel quinquennio 2009-2013 la perdita complessiva ha raggiunto il 42,8% per le ore lavorate, il 39,3% per gli operai e il 33,6% per le imprese.

**Fig. 1 – Investimenti\* in Costruzioni per comparto in Italia**

Variazioni percentuali in quantità rispetto all'anno precedente.



(\*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

(°) Stime Ance

Fonte: Elaborazioni Ance su dati ISTAT

## IL QUADRO REGIONALE

Apertura di 2014 in ulteriore forte calo per le costruzioni marchigiane, con livelli di produzione in consistente rallentamento in tutti i comparti.

Secondo i risultati dell'Indagine semestrale condotta dal Centro Studi di Confindustria Marche su un campione di aziende associate, la produzione complessiva nel primo semestre 2014 è diminuita di circa il 6,1% in termini reali rispetto al primo semestre 2013.

Il risultato rilevato, che conferma il permanere di un clima congiunturale particolarmente negativo, è sostenuto dalle dichiarazioni degli operatori intervistati. Rimane bassa, infatti, la quota interessata dal miglioramento dei livelli produttivi (10% contro 12% della precedente rilevazione), mentre si mantiene su livelli molto elevati la quota di aziende interessate dalla contrazione dell'attività (83% contro 79% della precedente rilevazione).

Nella tavola seguente sono riportati i tassi di variazione percentuale della produzione nei principali comparti del settore:

**Tab.1 - Settore delle Costruzioni nelle Marche - Valore della produzione realizzata**  
Tassi di variazione percentuale sullo stesso semestre dell'anno precedente.

PRODUZIONE	II semestre 2013	I semestre 2014
<b>Edilizia abitativa</b>	<b>-7,0</b>	<b>-3,3</b>
Pubblica	-13,4	-3,0
Privata	-5,7	-12,9
- c/proprio	-20,1	-9,6
- c/terzi	-3,8	-14,5
- convenzionata	-2,2	-8,6
<b>Edilizia non abitativa</b>	<b>-7,9</b>	<b>-5,6</b>
<b>Lavori pubblici</b>	<b>-9,3</b>	<b>-11,8</b>
Altro	-14,4	-11,2
<b>Totale</b>	<b>-8,1</b>	<b>-6,1</b>

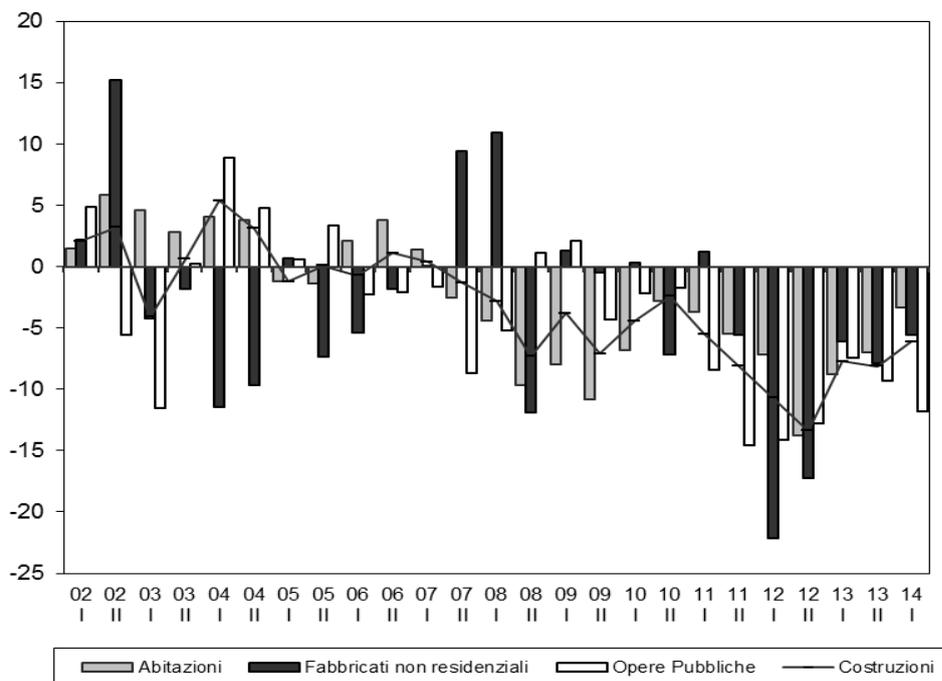
Fonte: Confindustria Marche

Ampiamente diffuse le variazioni negative tra i principali comparti. Riguardo all'edilizia abitativa, il primo semestre 2014 registra un calo della produzione di circa il 3,3% rispetto al semestre gennaio-giugno 2013. La flessione sperimentata da questo comparto ha trascinato su valori negativi l'intero settore delle costruzioni, data la sua rilevanza in termini di volumi prodotti e occupazione. Scende ancora (13%

contro 15% della precedente rilevazione) la quota di operatori interessata da variazioni positive della produzione, mentre si mantiene su livelli elevati la frazione di operatori con variazioni in calo (73% contro 75% della rilevazione del secondo semestre 2013). La flessione dell'edilizia abitativa riflette l'andamento molto debole della componente privata (-12,9%), che registra una flessione particolarmente significativa della componente in conto terzi (-14,5%) e cali consistenti nell'edilizia convenzionata (-8,6%) e nel conto proprio (-9,6%). Anche la componente pubblica (-3,0%) prosegue la fase di rallentamento sperimentata nell'ultimo biennio.

**Fig. 2 – Investimenti in Costruzioni per comparto nelle Marche**

Variazioni percentuali in quantità rispetto all'anno precedente.



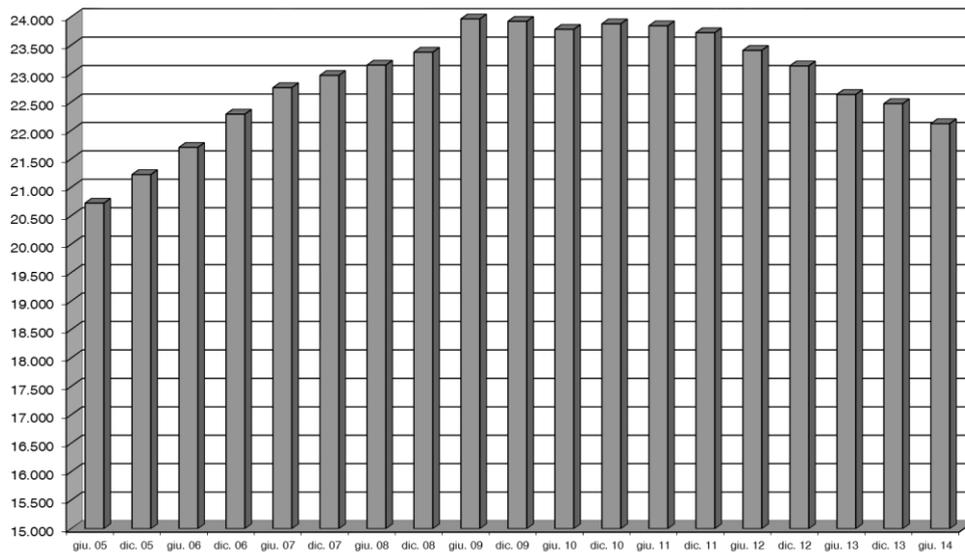
Fonte: Confindustria Marche

Ulteriore marcata flessione dell'attività produttiva per l'edilizia non abitativa nel primo semestre del 2014 (-5,6%). Il calo, che si aggiunge al dato negativo registrato nello scorso anno, conferma il permanere di un marcato profilo di incertezza nei piani di espansione di molte imprese manifatturiere, particolarmente colpite dalla stagnazione della domanda domestica.

In ulteriore forte calo anche i lavori pubblici, che registrano una contrazione dei livelli produttivi pari all'11,8% rispetto al primo

semestre 2013. La flessione, più ampia di quella rilevata negli ultimi due semestri, riflette un peggioramento generalizzato dell'attività delle imprese impegnate nei lavori pubblici: scende ulteriormente la quota di operatori con variazioni positive dei livelli produttivi (6% contro 10% della precedente rilevazione), mentre rimane stabile la frazione di operatori con attività produttiva in calo (78% contro 78% della precedente rilevazione).

**Fig. 3 - Imprese attive nel settore delle Costruzioni nelle Marche**



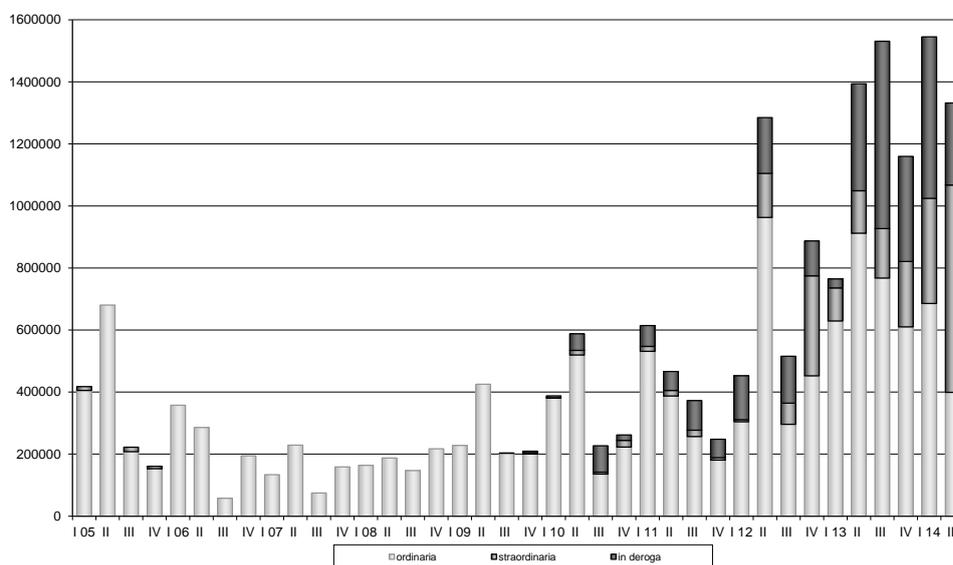
Fonte: InfoCamere-Movimprese

## OCCUPAZIONE

Il debole andamento congiunturale del settore osservato nel primo semestre si è riflesso sui livelli occupazionali che hanno proseguito la tendenza alla flessione rilevata nei semestri precedenti. Secondo le stime di Confindustria Marche, l'occupazione è diminuita sia per gli operai (-3,8%), sia per gli impiegati (-3,5%). Alla flessione dei livelli occupazionali, è corrisposto un marcato calo del monte ore lavorate, sia rispetto al primo 2013 (-29,4%), sia rispetto al secondo semestre 2013 (-32,2%).

Nel primo semestre 2014, le ore di CIG autorizzate hanno raggiunto 1,3 milioni registrando un aumento del 36,3% rispetto allo stesso periodo del 2013. In crescita sono risultate le componenti straordinaria (+315,6%) e in deroga (+112%), mentre la componente ordinaria ha registrato una flessione del 27,6%.

**Fig. 4 - Cassa Integrazione Guadagni – Interventi ordinari, straordinari e in deroga – Marche**



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati INPS

## LE OPINIONI DEGLI OPERATORI DEL SETTORE

Le opinioni degli operatori confermano il permanere di un clima congiunturale molto difficile. Rispetto al secondo semestre 2013, rimane trascurabile la quota di imprese che ritiene accettabile il livello della domanda, mentre rimane su valori elevati la quota di operatori che ha sperimentato condizioni di domanda debole (95%).

Il permanere di un tono congiunturale debole si riflette sul mercato del lavoro, che non mostra tensioni apparenti sul fronte del rapporto tra domanda e offerta. Sale marginalmente, nel periodo gennaio-giugno 2014, la quota di imprese con difficoltà nel reperimento di manodopera (9% delle aziende intervistate contro 7% della precedente rilevazione). Seppur con differenze anche notevoli tra le imprese, nel primo semestre 2014 le condizioni del mercato del credito mostrano ancora una situazione difficile, in particolare sul fronte della disponibilità di credito. Rimane elevata, infatti, la quota di intervistati per i quali l'accesso al credito è risultato difficile (94% contro 93% della rilevazione del secondo semestre 2014). Analoga tendenza per il costo del credito, che è ritenuto elevato per l'84% degli operatori (88% nella precedente rilevazione). Infine, l'indagine evidenzia il permanere di un livello molto elevato e crescente dei ritardi nei tempi medi di pagamento (198 contro 178 e 141 giorni della precedenti due rilevazioni).

Riguardo alle tendenze dell'attività produttiva, le previsioni degli operatori segnalano, per i prossimi mesi, il permanere di condizioni difficili. Resta al 3% la quota di operatori per i quali l'attività produttiva sarà in aumento e al 22% la quota che prevede attività stazionaria. In lieve diminuzione la quota di operatori che prevedono attività in calo (75% contro 77% della precedente rilevazione). La dinamica di medio periodo delle condizioni di domanda resta, dunque, fortemente condizionata dalla rapida attivazione di due fattori: la definizione delle iniziative riguardanti progetti e programmi di intervento proposti dalle imprese; la riattivazione del comparto delle opere pubbliche attraverso nuovi appalti di lavori e opere infrastrutturali per il territorio. Sul fronte dell'organizzazione dei lavori, scende la quota di lavori svolti in forma diretta (61%), mentre risale la quota svolta in subappalto (32%). A livello territoriale, l'attività delle imprese resta ancora concentrata all'interno del territorio regionale, anche senza evidenti variazioni rispetto al secondo semestre 2013 (76% contro 74%).

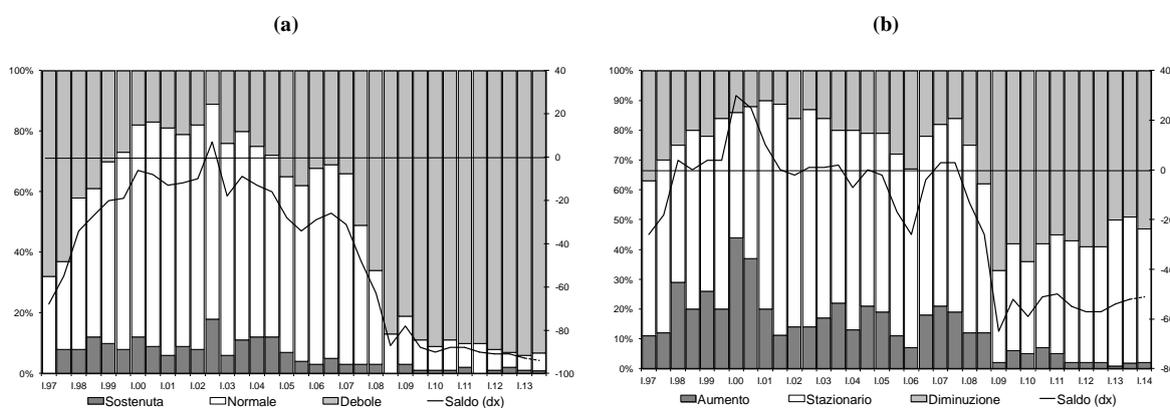
**Tab. 2 - Le opinioni degli operatori – Primo semestre 2014**  
Valori percentuali sul totale degli intervistati

Domanda	Debole	95	Normale	6	Sostenuta	-
Reperimento manodopera	Facile	40	Normale	51	Difficile	9
Ricorso al credito	Facile	-	Normale	6	Difficile	94
Costo del denaro	Basso	2	Normale	14	Elevato	84

**Tab. 3 - Riepilogo risultati dell'Indagine.**

	II sem 2013	I sem 2014
Localizzazione lavori:		
• nella Regione	74	76
• fuori Regione	26	24
Modalità di esecuzione:		
• diretta	65	61
• in associazione	6	7
• in subappalto	29	32
Tendenze dell'attività produttiva:		
• in aumento	2	3
• stazionaria	21	22
• in diminuzione	77	75
Ritardi nei tempi di pagamento (gg. medi)	178	198
Tempi di rilascio concessioni (gg. medi)	159	186

**Fig. 5 – Condizioni della domanda (a) e tendenze dell'attività produttiva (b) nelle Costruzioni - Marche.**



*La presente pubblicazione è stata realizzata  
dal Centro Studi di Confindustria Marche –  
Federazione Regionale degli Industriali*

*Redazione:*

**GLORIA CIARPELLA  
MARCO CUCCULELLI**

*Progetto grafico ed illustrazione copertina:*

**RAFFAELE GIORGETTI**

*Stampa:*

**LITOGRAFIA LUCIANO MANSERVIGI**